

06-10-2026

Schema di analisi della società italiana prima delle elezioni politiche del 2027

Dalla caduta del muro di Berlino osannata dal capitale, che in realtà è stata l'abbattimento della Pace internazionale malamente nominata "guerra fredda" (che era rotta dopo la sconfitta Usa in Indocina, solo dai conflitti mediorientali),

il nostro sistema nazionale è dato internamente dalla terna maledetta

delle trasformazioni del sistema elettorale,
della normalizzazione e limitazione e repressione antipopolare del conflitto sociale
e della negazione del diritto fondamentale alla rappresentanza dei lavoratori avuta con la concertazione condivisa dai sindacati confederali,

ma è stato sempre viziato dalla politica nazionale asservita alla strategia imperialista a guida Usa,

1991 Iraq-1
1992-1994 Somalia-1
1992-1995 ex-Jugoslavia
1994-1995 Haiti-1
1999 Kosovo
11 settembre 2001 e 2001-2021 Afghanistan
2000 Somalia-2
2003 Iraq-2
2004 Haiti-2
2004-2018 Pakistan
2011 Libia
2020 la trovata genocida del covid, funzionale al sistema globale di controllo 5G>6G
dal 2023 Palestina
dal 2025 Venezuela

Una **strategia imperialista scatenata per abbattere ogni illusione della pace** che oggi è amplificata con il suo malefico ed immondo fiato, della "tolleranza" nazionale ed internazionale verso il nazismo sionista, che, ricordiamolo, porta con sé la strategia ultragenocida verso l'intera

popolazione planetaria (il progetto sionista della riduzione della popolazione mondiale a meno di un miliardo di abitanti).

Tacciono ancora i filosionisti nazionali a guida della fascistona Meloni, la circostanza non casuale della alleanza tra Zelenski ed i sionisti, e **cercano di criminalizzare ogni opinione diversa**. Come avevano taciuto in passato, ed anzi tifato palesemente, i loro amici chic radicali, del terrorismo "*islamista*" che era contrastato solo dall'Unione Sovietica, E NON CERTAMENTE da "israele".

Se nel 1978 di fronte al caso Moro, i cittadini italiani avessero compreso che era a **questo obbrobrio di società contemporanea a guida imperialista-sionista**, (Una autentica società imperialista delle multinazionali, proprio così, il SIM !) che voleva arrivare la borghesia che imbrigliava lo Stato imprigionando le legittime tensioni popolari, e che non bisognava assolutamente seguire le orme di Andreotti e Kossiga, ma al contrario bisognava partecipare e vivere le questioni della vita e della società **a partire dal basso**,

forse non saremmo adesso a questo punto, al rischio di trovarci a breve una fascistona a Presidente della Repubblica, quale parodia di un sistema classista, borghese e razzista e schiavista, e non certo "naturale sbocco" delle politiche volute dalla borghesia ed imposte alla popolazione con una limatura a 360° della democrazia.

Occorre dirla tutta. ***Chi è*** che una volta preso piede con le leggi speciali della "lotta al terrorismo" (mentre i servizi gestivano e sostenevano le stragi **nere**, da Piazza Fontana a Brescia a Bologna), ha esteso la gestione mediatica del potere con i casi Tortora, xxx, con Tangentopoli, con la pubblicità al crimine, da Peci a Buscetta, da Maniero ai casi oramai quotidiani di femminicidi, di violenza a 360° che stravolge il senso stesso della vita della popolazione fino a stravolgere la vita personale stessa dei "tutori dell'ordine" i quali non sono estranei ai casi terribili di ogni giorno ?
La delega dello Stato alla specialità della magistratura, affibbiata dal potere asservito alla classe padronale negli anni '70, è oramai divenuta lo spostamento generale dei conflitti sociali (anche quelli dei lavoratori) all'interno dei tribunali, il che può anche avere un senso ed una logica corretta in uno Stato socialista, ma non è certo sinonimo di giustizia in uno Stato gestito in parti estese e significative, dalla criminalità.

La trasformazione reazionaria dello Stato e l'abbattimento della nostra Costituzione è stato il fine ultimo di tutti i fascisti e di tutti i traditori del socialismo, primo tra tutti il *bandito* Bettino Craxi. **MA**
Il socialismo è ancora oggi, 37 anni dopo la caduta del muro di Berlino, **l'unico sistema alternativo alla bestialità dell'imperialismo sionista**. Sionismo che mette d'accordo tutti LORO, da Meloni ai *cislini*, da Confindustria ai nazisti filo Zelenski.

Negli ultimi 37 anni, la strategia di trasformazione (osannata sin da subito dai servi confederali) dell'economia italiana DA *agricola e industriale* A *logistica e guerrafondaia* **ha coinvolto non solo gli aspetti generali** della crisi capitalistica con le sue conseguenze più immediate a danno della maggioranza della popolazione, **MA anche gli aspetti specifici di OGNI attività lavorativa,** e in peggio, a 360°, TACENDO ogni considerazione sulla antistoricità ed illegittimità dell'enorme potere acquisito dai capitalisti (in particolare ma non solo dai capitalisti multinazionali) sulla totalità della popolazione.

Il binomio tra il "controllo dell'informazione da parte dei grandi gruppi capitalistici" e l'aumento esponenziale della concorrenza economica guerreggiata dal sistema pubblicitario (che è insieme ratifica e sfogo dei capitalisti) unito al peso di internet ed all'influenza sempre crescente della pubblicità in ogni aspetto della cultura e dell'informazione, è oggi la "piazza" ove un paese malato

chiamato Italia assiste al proprio sfacelo, alla fuga all'estero di cervelli e giovani, alla sua trasformazione da Paese sovrano a 51° staterello degli Usa.

Che questo sia **un infame processo già in atto**, lo vediamo ben al di là e da prima di Trump, e **tra le sue conseguenze** c'è il calo delle nascite nazionali al minimo storico, il costo dei libri di scuola sin dalle medie, la frammentazione interessata dai padroni e dalle agenzie interinali della istruzione secondaria, lo strapotere dell'interesse dei capitalisti per l'università; **complessivamente**, l'abbattimento della qualità sociale della vita, l'aumento del tempo della giornata lavorativa (fino a 12-15 ore giornaliere per 6 giorni la settimana) , l'aumento dei prezzi dei beni di consumo, la crescita folle del potere della proprietà immobiliare, la divisione totale della popolazione tra ricchi e poveri, la privatizzazione dei servizi di sicurezza industriali, bancari e civili (a quando gli eserciti privati ?)... **queste sono le conseguenze di 37 anni di politica**:
- da parte del "centro sinistra" che vuole tutelare il potere e tenere buone le masse
- da parte del "centro destra" che vuole servire il capitale imperialista e i propri interessi criminali.

In realtà, in Italia, il capitale imperialista guerrafondaio ed i loro servi intendono abbattere il sistema Costituzionale del 1947 (ciò che en resta) in quanto non è più compatibile alla schiavizzazione integrale della popolazione.

I caratteri del processo in atto in Italia di fascistizzazione (sotto sotto ma neanche tanto, razzista) e schiavizzazione (anche sessista e maschilista) sono da tempo sotto gli occhi di tutti, e sono oramai talmente palesi da portare i sindacati di base, notoriamente divisi e frastagliati (processo storicamente in crescita), a delle scadenze comuni, ma, non a caso, e ciò avviene mentre calano le tensioni sociali, a dispetto dei problemi e delle discriminazioni generalizzate, cala il numero di scioperi. Tutto fa pensare che lo scoppio sociale sia nell'aria ma venga continuamente rinviato con le minime cazzate di ogni giorno. Manca l'aspetto generale. Manca l'intervento pratico di Partito. Negli anni settanta non mancava.

Il proletariato italiano non pensiamo che non ne abbia compreso le ragioni.

La situazione del proletariato e della classe contadina e delle masse sfruttate in tutti i paesi oppressi del mondo sta fondendosi alla situazione internazionale generale; le guerra popolari sono aumentate di numero e di qualità, la repressione ed il genocidio sono le armi che l'imperialismo sionista scatena in tutto il mondo ma sempre minori sono le loro possibilità di successo. I popoli del mondo ed i Partiti Comunisti che guidano le guerre popolari son l'avanguardia non solamente dei loro rispettivi popoli, ma del Movimento comunista internazionale stesso. Sono e devono essere la nostra guida di noi proletari italiani, come degli altri paesi.

Due parole solo per spiegare da parte nostra la mancanza che permane sin dal 2002, del passaggio alla pratica. Deriva dal trattamento di tortura tecnologica che l'Italia si ostina a mantenere agli oppositori politici ed alle persone scomode, sin dal 2002, per mano delle "forze dell'ordine". Le denunce alla Magistratura sono state ripetutamente fatte da diversi compagni e dai *target individuals* e sono state diffuse pubblicamente e sono online da tempo. E' opportuno che compagne e compagni lo tengano presente, perché oggi riguarda pochi, ma un domani potrebbe riguardare tutte/i.

IL FASCISMO NON PASSERA' !

Ufficio politico Partito Comunista d'Italia Marxista-leninista-maoista